



La lettera

La polemica

“IL PRIVATO SEMPRE SOTTO ATTACCO”

«Leggo con stupore le parole di Paolo Cornaglia Ferraris (sullo scorso *Repubblica Salute*) che lancia gravi accuse, generiche e ideologiche, nei confronti degli imprenditori della sanità privata. Voglio ricordare che il Sistema Sanitario Nazionale è pubblico in quanto garantisce un servizio a tutti grazie al concorso di soggetti pubblici e privati accreditati che possono offrire servizi di eccellenza senza costi aggiuntivi per i cittadini e contribuire a contenere le liste di attesa. Aggiungo poi che casi di malasanità, vera o presunta, riguardano sia pubblico che privato e che molte accuse nei confronti della sanità privata si sono rivelate prive di sussistenza dopo anni di indagini costose per lo Stato e lesive nei confronti delle persone coinvolte. Anziché fare attacchi ideologici dovrebbe porre l'attenzione sugli sperperi degli ospedali pubblici come quelli del Lazio dove si erogano prestazioni per oltre 2.600 milioni di euro a fronte di finanziamenti di 4.700 milioni di euro, o quelli della Calabria, dove ci sono ospedali con 29 letti e 149 dipendenti».

Enzo Paolini, Presidente AIOP – Ass. It. Ospedalità Privata

Paolini si scandalizza. Peccato non abbiano suscitato la stessa reazione i casi della Clinica Santa Rita di Milano e di quella palermitana che razionava le cure ai malati di cancro. Per il resto concorda con me sullo spreco di danaro nei pubblici servizi. Chi è senza peccato scagli la prima pietra, e i privati accreditati ne hanno commessi davvero troppi (pcf)

Gambe

Insufficienza venosa, vene varicose, dolori

Finita l'estate per molte donne ricomincia

una piccola guerra: ecco come difendersi

Calze, tacchi e stress bentornato autunno

SARA FICOCELLI

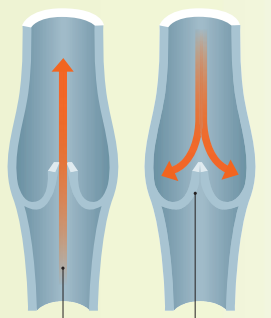
Complice l'abbronzatura, per le gambe l'estate è la stagione della bellezza. Il brutto, in tutti i sensi, arriva in autunno, quando si torna in ufficio, la pelle torna ad avere il solito pallore e loro restano ferme anche 8 ore di fila. «L'insufficienza venosa cronica degli arti inferiori, il linfedema e la sindrome delle gambe senza riposo sono i disturbi più frequenti a livello di circolazione, diffusi soprattutto fra le donne», spiega Angelo Santoliquido, responsabile dell'Unità operativa di angiologia al Columbus — Policlinico Gemelli di Roma. Così i problemi di circolazione trasformano questa parte del corpo, per definizione oggetto di fascino e desiderio, in qualcosa di cui vergognarsi. Sul fronte strettamente estetico, la sindrome peggiore è quella delle vene che affiorano “a ragnatela”, che affligge quasi il 70% delle donne, a volte già a 30 anni. Segnale di insufficienza venosa, si associano spesso a dolore, gonfiore, senso di pesantezza, alterazioni della cute e della sensibilità, prurito e crampi notturni. Secondo i dati emersi al convegno “Gambe, quando salute è sinonimo di bellezza”, organizzato da Onda (Osservatorio salute donna) con gli specialisti dell'Ide (Istituto dermatologico europeo), il 25% della popolazione dei Paesi industrializzati soffre di malattie vascolari e i più colpiti sono gli obesi, le donne che hanno avuto più gravidanze e gli over 60. «Sedentarietà, dieta sbilanciata, fumo, stress da lavoro e posture scorrette sono i principali fattori di rischio — continua Santoliquido — e gli errori più comuni l'uso di calze troppo strette, di tacchi troppo alti o bassi, alimentazione grassa e povera di liquidi». Importante è anche prendersi cura della pelle. «Dopo le vacanze — spiega il dermatologo Giulio Franceschini, direttore sanitario

di Villa Salus Medical Skin & Antiaging Center — è bene seguire dei programmi di reidratazione a base di vitamina E, germogli di grano, omega 3 e acidi grassi essenziali. Utili creme a base di acidi glicolici, lanolina e urea, con effetto esfoliante, emolliente ed idratante. Per i capillari e i microvarici utili una terapia sclerosante e dei laser vascolari». Il trattamento più diffuso per eliminare i capillari è la scleroterapia con liquidi chimici, in alternativa una soluzione salina ipertonica. «Oltre al

consuetto occhio di riguardo a cibo e attività fisica — spiega Sandra Lorenzi, specialista in dermatologia e venereologia dell'Ide, Milano — è utile dormire con le gambe sollevate di una decina di centimetri, muovere le gambe durante i viaggi lunghi seduti e avvolgere le gambe con calze e bendaggi elastici per impedire alle vene di dilatarsi. L'impiego di farmaci vasoprotettori è invece utile per rinforzare l'elasticità dei vasi e ridurre il gonfiore alle gambe».

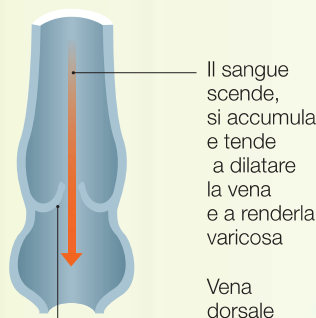
© RIPRODUZIONE RISERVATA

VENA NORMALE



Flusso normale del sangue verso il cuore
Le valvole impediscono la discesa del sangue

VENA VARICOSA



Il sangue scende, si accumula e tende a dilatare la vena e a renderla varicosa
Le valvole indebolite diventano incontinenti

INSUFFICIENZA VENOSA

Rallentamento del flusso del sangue che tende a ristagnare nella parte inferiore delle gambe

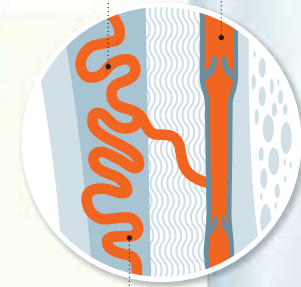
70%

della popolazione femminile è colpita di gambe “a ragnatela”

I PIÙ COLPITI

Donne obese | Donne che hanno avuto gravidanze | Over 60

Vena iliaca
Giunzione safeno-femorale
Vena femorale
Vena safena interna
Vena grande safena
Vena tibiale
Vena superficiale
Vena profonda



Le più colpite sono le vene superficiali che diventano più grandi e più tortuose

INFOGRAFICA PAULA SIMONETTI

LA CURIOSITÀ

Ma anche il maschio (sportivo) ha le varici

Sembrerà strano, ma in Italia gli uomini con varici sono numerosi quanto le donne: Roberto Chiesa, primario di chirurgia vascolare del San Raffaele di Milano, sette anni fa ha coordinato un'indagine per verificare lo stato di salute delle gambe degli italiani, facendo test ecodoppler a 40 mila persone a bordo di camper sparsi in varie città. E il risultato è proprio questo, prevedibile in qualche modo. «Percentualmente — spiega lo specialista — il numero di uomini con problemi di vene varicose è risultato identico a quello delle donne. Anzi, il

fenomeno interessa anche molti ragazzi giovani, tra i 20 e i 30 anni, soprattutto sportivi». Le “varici dello sportivo” colpiscono circa il 2 per cento della popolazione maschile impegnata in sport aerobici di terra, corsa e bici in testa. La spiegazione è in qualche modo “meccanica”. «Il grosso sviluppo muscolare, lo sforzo e i forti livelli di compressione favoriscono problemi di questo tipo, che sono, naturalmente, da una parte di origine familiare ma dall'altra indotti proprio dallo stile di vita».

(s. f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



APPASSIONATI ALLA VITA

CI SONO MOMENTI CHE VALGONO ANNI DI RICERCA.

OGNI GIORNO PORTIAMO LA PASSIONE PER LA VITA NEI NOSTRI LABORATORI, NEI NOSTRI UFFICI, NEGLI OSPEDALI, NELLE VOSTRE CASE. LAVORIAMO PER MIGLIORARE LA SALUTE ATTRAVERSO LA RICERCA E LO SVILUPPO DI FARMACI E VACCINI INNOVATIVI. IL NOSTRO IMPEGNO RAGGIUNGE TUTTI, ANCHE ATTRAVERSO PROGRAMMI UMANITARI DI DONAZIONE E DISTRIBUZIONE DI FARMACI. PER ASSICURARE AD OGNI SINGOLA PERSONA UN FUTURO MIGLIORE.

09-13-MSD-2011-IT-5849-RI - www.contattamsd.it info@contattamsd.it www.univadis.it www.msd-italia.it

